

Il futuro del Tevere primi interventi e un concorso di idee

Repubblica — 07 giugno 2002 pagina 4 sezione: ROMA

Tevereternum. E per il futuro del fiume della Capitale scende in campo un singolare connubio: la facoltà d'architettura di Valle Giulia e l'Acer, associazioni costruttori romani. Ricerca scientifica e mondo produttivo insieme per individuare progetti innovativi da proporre all'amministrazione. Presentato ieri «Forum Tevere», tavolo permanente di osservazione e di scambio nella ricerca, accompagnato dalla pubblicazione di un quaderno riassuntivo d'idee, programmi ed esperienze progettuali sul fiume. «Il punto di partenza di proposte progettuali concrete che hanno come oggetto il Tevere nel ruolo d'infrastruttura urbana - spiega il preside della facoltà d'architettura Roberto Palumbo - Le prossime scadenze in programma sono il convegno internazionale il 24 e 25 ottobre ed un workshop che si delinea come concorso d'idee internazionale». L'Acer analizzerà poi le proposte più idonee promuovendone l'esecuzione attraverso i suoi associati. «I progetti individuati saranno scelti per la loro intrinseca validità, il gradimento dell'amministrazione e la remuneratività. Verranno finanziati tramite il project financing», chiarisce ancora Carlo De Maria dell'Acer. «Un'iniziativa importante che va nella direzione già indicata dal protocollo d'intesa firmato ad inizio di maggio con l'Autorità di Bacino del Tevere - commenta Roberto Morassut, l'assessore capitolino all'urbanistica - Il progetto complessivo del recupero del fiume attraverso una serie di interventi, che intendiamo discutere e definire con tutti i soggetti interessati». Tra i programmi dell'Acer, già all'esame del Campidoglio, la riqualificazione del tratto urbano del Tevere, da Porta Portese al canile municipale. Previsto un museo del Tevere nell'arsenale pontificio, un albergo nel deposito dei vigili, un parcheggio, botteghe e atelier. Al convegno, il responsabile dell'Autorità di Bacino, Roberto Grappelli ha annunciato che ad ottobre andranno in vigore le norme definitive di salvaguardia del fiume. Per i tecnici non è ipotizzabile l'idea d'abbattere i muraglioni senza pregiudicare la sicurezza della città. Lunedì 17 giugno nella sede dell'Acer verranno infine presentate le idee sul Tevere di tre autori stranieri. Il fiume diventa un palcoscenico della città. Kristin Jones scopre, nell'unico tratto rettilineo del fiume, tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto, lo scenario ideale per un'opera d'arte sperimentale. - DANIELA ONELLI